



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Avviso al pubblico di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) “ex post”

Il sottoscritto Ing. Alberto Liguori, nella sua qualità di Direttore Generale facente funzioni del Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari, come nominato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n°2 del 26/01/2024 ed in virtù dei poteri conferitigli dagli articoli 23 e 26 dello Statuto consortile, nonché Procura speciale Rogito Notaio Onano del 26/1/2024, Rep. n°28110, Racc. n°17.221, P.IVA 00144980927, con sede legale in Cagliari, in Viale A. Diaz, 86, telefono 0702481, pec: cacip@legalmail.it, comunica di aver presentato in data 21/12/2022 al Servizio Valutazione impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.), l'istanza per l'avvio del procedimento di V.I.A. “ex post” del progetto: Impianto di depurazione gestito dalla Tecnocasic spa, di proprietà del Cacip, ubicato in Comune di Capoterra. In data 15/01/2024 sono state presentate le integrazioni al progetto a seguito della conferenza dei servizi istruttoria del 17/05/2023.

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato A1 alle Direttive regionali in materia di V.I.A., al punto 14), denominato “Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.00 abitanti equivalenti”.

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato B1 alle Direttive regionali in materia di V.I.A alla lettera, denominata “ _____ ”.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. in quanto il progetto interferisce con aree della Rete Natura 2000, Z.S.C. Stagno di Cagliari, Saline di Macchiarreddu, Laguna di Santa Gilla (codice ITB040023) e con la Z.P.S. Stagno di Cagliari (codice ITB044003).

La sezione impiantistica è ospitata all'interno della piattaforma ambientale di Macchiarreddu, di proprietà del Cacip e gestita dalla Tecnocasic S.p.A., nel Comune di Capoterra.

La prima installazione per i reflui urbani provenienti dall'agglomerato industriale di Macchiarreddu è datata 1982, l'impianto è stato gradualmente attivato nel corso del 1983 con autorizzazione provvisoria della Regione Sardegna. Nel corso del 1992 è stato attivato il collegamento degli scarichi del Comune di Capoterra, così come è stata attivata la condotta sottomarina per lo sversamento a mare dei reflui trattati.

Nel corso del 1995 è stato adeguato l'impianto di depurazione con l'implementazione del trattamento biologico a fanghi attivi, la digestione anaerobica ed una prima parte del sistema di filtrazione per il riutilizzo delle acque depurate.

Nell'anno 2003 l'impianto di depurazione è stato completato con l'avvio della seconda linea di trattamento per i reflui urbani a prevalente matrice produttiva ed i rifiuti liquidi ed il completamento dell'impianto di trattamento terziario con disinfezione mediante raggi UV-A.

L'impianto attivato nel 1983 viene quindi utilizzato per il solo trattamento dei reflui urbani a prevalente matrice domestica, provenienti prevalentemente dai comuni contermini allo stagno di Santa Gilla, destinati al riutilizzo sia industriale che ambientale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La gestione è affidata al personale della Tecnocasic SpA, che si occupa della conduzione e della manutenzione degli impianti; il controllo dei reflui delle utenze che scaricano nella rete fognaria consortile avviene mediante campionamento, effettuato in contraddittorio e successiva analisi.

A seguito della richiesta di integrazioni maturata con la conferenza dei servizi istruttoria in data 17/05/2023, è stato chiarito, tra l'altro:

- 1.l'attuale configurazione dell'impianto evidenziando le sezioni operative e il ciclo depurativo a cui attualmente sono sottoposti i reflui in ingresso
- 2.le sezioni impiantistiche attualmente dismesse o non utilizzate, definendo lo stato di consistenza dei manufatti e degli impianti e degli interventi necessari al riavvio delle stesse
- 3.le sezioni in ingresso ove i reflui provenienti dai diversi collettori fognari vengono attualmente miscelati e i sistemi di sezionamento ivi presenti
- 4.una descrizione del sistema di regolamentazione consortile contenente, tra l'altro, le modalità di autorizzazione, gestione, controllo e monitoraggio degli scarichi, compresi i casi di fuori norma
- 5.una descrizione, completa della relativa rappresentazione cartografica, delle infrastrutture (depurative e di distribuzione alle utenze) presenti per il riutilizzo dei reflui affinati e lo stato di funzionamento, conservazione ed efficienza
- 6.gli interventi eventualmente necessari alla gestione separata dei fanghi, a seconda della loro provenienza (linea 1 e linea 2), al fine di promuovere il riutilizzo in agricoltura della quota parte derivante dal trattamento dei reflui urbani
- 7.una valutazione degli impatti degli scarichi sullo stato qualitativo del corpo idrico recettore, considerando anche gli inquinanti caratteristici delle attività produttive industriali, e dei rifiuti liquidi.

Il progetto non presenta impatti transfrontalieri.

Il Direttore Generale f.f.

Ing. Alberto Liguori

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Parte a cura dell'Ufficio:

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione nel portale SardegnaAmbiente-Valutazioni ambientali (<http://www.sardegnaambiente.it>) della Regione Autonoma della Sardegna

Data di pubblicazione sul portale SardegnaAmbiente:

Entro il termine di giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente - Servizio Valutazioni Impatti e Incidenze Ambientali - Via Roma 80, 09123 Cagliari; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo P.E.C.: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna